

Chiara Romagnoli\*

*Le strategie di lessicalizzazione degli eventi di moto:  
confronto preliminare di cinese, italiano e tedesco*

1. *Introduzione*

Tra i vari livelli d'analisi in cui spiccano maggiormente le differenze tra le lingue, quello del lessico è stato sicuramente oggetto di alterne vicende e altalenante fortuna per l'attenzione dedicata e gli approcci proposti. Dapprima trascurato per la materia eterogenea e poco adatta a sistematizzazioni, tanto da essere considerato un «settore spurio» della ricerca linguistica (Dardano, 2008: 292), il lessico ha conosciuto un rinnovato interesse a partire dagli anni '70, anche grazie all'applicazione di diverse cornici teoriche e metodologie d'analisi, come quelle fornite dalla linguistica cognitiva e dalla *corpus linguistics*. Scopo di queste pagine è confrontare le strategie di lessicalizzazione degli eventi di moto in italiano, cinese e tedesco sulla base di un testo di partenza narrativo cinese. A tal fine, sono state analizzate le versioni in italiano e in tedesco del primo capitolo del romanzo *Xiongdì* 兄弟 (*Brothers*) dello scrittore contemporaneo Yu Hua, pubblicato in Cina nel 2005, individuando tutte le occorrenze di verbi di movimento e le rispettive rese nelle due lingue d'arrivo considerate<sup>1</sup>. In particolare, vengono illustrati in maniera sintetica gli elementi coinvolti nell'espressione degli eventi di moto presentando le classificazioni maggiormente citate in questo ambito di studi. Vengono poi descritte le caratteristiche delle tre lingue prese in esame in questo studio in relazione alle risorse più frequentemente impiegate nella lessicalizzazione del movimento. La parte più corposa del contributo mira a descrivere dal punto di vista quantitativo e qualitativo le diverse strategie utilizzate, commentate nella parte relativa alla discussione dei dati.

---

\* Università degli Studi Roma Tre.

<sup>1</sup> Per la versione italiana, a cura di Silvia Pozzi, è stato scelto il titolo in inglese (*Brothers*), per quella tedesca, a cura di Ulrich Kautz, si è invece preferito rendere la parola nella lingua d'arrivo.

## 2. Gli eventi di moto: alcune nozioni di base

La lessicalizzazione degli eventi di moto è stata analizzata a più riprese entro la prospettiva della linguistica cognitiva che ne ha esaminato le strategie a partire dagli elementi che possono, in varie forme e ordine, comparire nell'enunciato. In primo luogo, la figura indica l'entità che si muove verso un punto, lo sfondo. Se questi due elementi sono soprattutto lessicalizzati da nomi, i verbi occorrono invece nel percorso, ovvero la direzione seguita dalla figura che si muove, e nella maniera, cioè il tipo di movimento effettuato come schematizzato nella Tabella 1 che riprendo da Spreafico e Valentini (2009: 67).

La rana	esce	dal	barattolo	correndo
Figura	Moto + percorso	Percorso	Sfondo	Maniera

Tabella 1: Le componenti concettuali degli eventi di moto.

Di queste componenti concettuali, Talmy (1991) ha ritenuto il percorso così rilevante da basare sulla lessicalizzazione di questo elemento la classificazione delle lingue. In quelle *verb-framed*, ovvero lingue a cornice verbale, il percorso è lessicalizzato dal verbo principale di modo finito, nelle lingue *satellite-framed*, ovvero lingue a cornice satellitare, il percorso è invece lessicalizzato in un satellite, rappresentato da una particella o un affisso. Delle prime fanno parte le lingue romanze, come l'italiano, delle seconde le lingue germaniche, come il tedesco. Dagli esempi in (1) e (2) notiamo come il percorso sia veicolato in italiano dal verbo principale, *salire*, e in tedesco dal satellite, *hinauf*:

- (1) La moto sale sul monte.
- (2) Das Motorrad fährt bis auf den Berg hinauf.

A confermare la centralità della maniera in diverse lingue a cornice satellitare come il tedesco, ci sarebbe l'ampia quantità, ma soprattutto l'alta frequenza d'uso, di verbi che specificano la maniera del movimento utilizzati come verbi principali di modo finito (De Knop, 2020), mentre nelle lingue a cornice verbale questo elemento è più frequentemente codificato da avverbi o verbi al modo gerundio.

La polarizzazione proposta dalla classificazione talmyana ha tuttavia prestato il fianco a molte critiche alla luce dei dati emersi sia dal

confronto interlinguistico che dalle varietà diafasiche e diastratiche di una stessa lingua, e proprio il cinese e l'italiano rappresentano due casi interessanti per l'inventario di strategie impiegate. Le illustriamo nei paragrafi successivi.

### 2.1 *Gli eventi di moto in italiano*

Già a partire dagli anni Ottanta, diversi studiosi hanno preso in esame la presenza di costruzioni a satellite in italiano, in cui la maniera è espressa nel verbo principale e il percorso tramite avverbi e preposizioni come 'via' in 'correre via' o 'giù' in 'scappare giù' (Schwarze, 1985). Simone (1997) fornisce una lista provvisoria di tali verbi mentre Iacobini e Masini (2007) offrono una descrizione diacronica di queste forme. Per la lingua italiana, la validità della proposta talmyana è stata messa in discussione anche in Bernini (2010) e in Spreafico e Valentini (2009), che hanno basato l'analisi dei loro dati su una diversa cornice teorica (Wälchli, 2001). Secondo quest'ultimo, la lessicalizzazione del percorso in italiano non si limita al verbo ma può essere realizzata anche da adposizioni, come 'dal' in (3) o da avverbi come 'via' in (4). In questi ultimi due casi l'italiano non rientrerebbe nelle lingue a cornice verbale ma in quelle a cornice satellitare.

(3) La rana scappa dal barattolo.

(4) La rana corre via.

### 2.2 *Gli eventi di moto in cinese*

Nella lessicalizzazione degli eventi di moto, il cinese dispone di una struttura verbale particolare che, nel breve spazio di tre morfemi, corrispondenti a tre sillabe e a tre logogrammi, veicola le componenti di maniera, percorso e deissi. Per lessicalizzare le ultime due componenti si usano un ristretto gruppo di verbi: da sette a nove verbi, in base alle diverse analisi proposte, per il percorso e soli due verbi, cioè *qù* 去 'andare' e *lái* 来 'venire' per la deissi. I verbi indicanti percorso e deissi, se seguono il verbo di maniera, vengono indicati nella letteratura come 'complementi direzionali' ma la loro natura verbale ha dato adito a diverse riflessioni circa la classificazione più idonea. Essi possono essere infatti usati come verbi principali, come in (5) e

(6), in combinazione con un verbo di percorso (7), o dopo un verbo di maniera, separatamente (8, 9) o in combinazione (10). Nei casi (7), (8) e (9) si parla di ‘complementi direzionali semplici’, mentre se il verbo di maniera è specificato sia nel percorso che nella deissi si tratta di ‘complemento direzionale complesso’ (10)<sup>2</sup>.

(5) 他 来 了。  
Lui venire part  
È venuto.

(6) 他 上 了。  
Lui salire part  
È salito.

(7) 他 上 来 了。  
Lui salire venire part  
È salito qui/ È venuto su.

(8) 他 跑 上 了。  
Lui correre salire part  
È corso su.

(9) 他 跑 来 了。  
Lui correre venire part  
È corso qui.

(10) 他 跑 上 来 了。  
Lui correre salire venire part  
È corso qui sopra/ È venuto su di corsa/ È salito qui di corsa.

La problematicità di classificare la lingua cinese in base alla dicotomia talmyana è espressa dalle diverse rese di (10): quale verbo può essere considerato il principale in una lingua priva di marche morfologiche per contrassegnare questa funzione? Secondo Slobin (2004) il cinese rientra nelle *equipollently-framed languages*, che danno pari salienza alle varie componenti del movimento, mentre Peyraube (2006), invece, alla luce di considerazioni diacroniche, ritiene più indicato considerare i complementi verbali cinesi come satelliti e inserire pertanto questa lingua tra quelle a cornice satellitare.

<sup>2</sup> Nelle glosse degli esempi in cinese ho utilizzato le seguenti abbreviazioni: part= particella, class= classificatore, prep= preposizione.

### 2.3 Testi tradotti a confronto per l'analisi degli eventi di moto

Tra i lavori che hanno valorizzato l'utilità di confrontare i testi tradotti, Slobin (2005) ha messo in luce come dal confronto della lessicalizzazione degli eventi di moto emergano le differenze linguistiche e le risorse che ciascun sistema predilige. In particolare, «the use of translations provides a particularly stringent test of each language's capacities (within the limits, of course, of the skills of individual translators). The translation task gives us a window into the maximum possibilities of a language, as it strives to adapt to the demands of a source language» (Slobin, 2005:13). Il linguista americano ha confrontato le traduzioni in dieci lingue dello stesso testo di partenza, il sesto capitolo della famosa opera *Lo Hobbit*. Nel suo lavoro è stato confermato il peso maggiore della componente della maniera nelle lingue a cornice satellitare. I testi d'arrivo di queste lingue presentano infatti lo stesso numero di verbi di maniera in termini di *types*<sup>3</sup> del testo originale mentre nei testi d'arrivo delle lingue a cornice verbale il numero di verbi di maniera scende da 26 a 17. Vale la pena tuttavia notare come, tra le lingue a cornice verbale, proprio l'italiano fa eccezione avvicinandosi alla varietà lessicale del testo di partenza.

Tra le lingue incluse da Slobin non figura il cinese, meno frequentemente analizzato in prospettiva interlinguistica e solo raramente confrontato con l'italiano. Tra i pochi lavori in questo ambito, Romagnoli (2015) ha analizzato dieci testi narrativi tradotti, cinque dal cinese e cinque dall'italiano. Dal confronto dei testi d'arrivo è emerso come la componente della maniera in cinese sia esplicitata più frequentemente in cinese che in italiano e che il minor numero di verbi indicanti maniera in italiano non è legato a limiti di repertorio lessicale ma a ragioni stilistiche e al ruolo di ellissi e inferenza nei testi d'arrivo.

<sup>3</sup> Con *type* si indica il tipo di parola, con *token* l'effettiva occorrenza in un testo. Il rapporto tra *token* e *type* è un utile indicatore della ricchezza lessicale.

### 3. *Eventi di moto a confronto*

#### 3.1 *Domande di ricerca e metodologia*

Considerata la diversa tipologia linguistica e i diversi mezzi lessicali impiegati da tedesco, italiano e cinese per esprimere gli eventi di moto, questo contributo si propone di rispondere alle seguenti domande di ricerca:

- i) quali differenze emergono nella resa in tedesco e in italiano degli stessi eventi di moto espressi in cinese?
- ii) i testi di arrivo e partenza in italiano e cinese, per quanto riguarda la componente del percorso, presentano maggiori affinità rispetto ai testi in tedesco e cinese?

Considerato il peso della componente della maniera nelle lingue a cornice satellitare, le ipotesi sono di i) trovare più frequentemente lessicalizzata la maniera nel testo di arrivo tedesco rispetto a quello italiano e ii) dato lo status ibrido di cinese e italiano, di trovare il percorso tanto nel verbo principale quanto nel satellite.

Al fine di rispondere a queste domande, ho analizzato la resa dei sintagmi verbali utilizzati in cinese per gli eventi di moto basandomi sul primo capitolo di un testo narrativo, il romanzo *Xiongdì* 兄弟 (*Brothers*) di Yu Hua. Ho scelto di analizzare questo testo perché stilisticamente vicino alla lingua parlata e pertanto ricco di forme caratteristiche di questa varietà diamesica. Inoltre, nel primo capitolo il protagonista, colto in fragrante a spiare nei bagni pubblici, è costretto da chi lo scopre a percorrere il villaggio in lungo e largo. Il testo originale offre pertanto abbondanti spunti per l'analisi della lessicalizzazione del movimento. Dal testo di partenza ho estrapolato ed etichettato tutte le occorrenze di verbi di movimento seguiti dall'indicazione della componente del percorso o della deissi o di entrambi, distinguendo i composti in base alla combinazione con il tipo di complemento direzionale, semplice o complesso. Per la classificazione dei verbi mi sono basata sulla lista presente in Liang e Guo (2009), incentrata sull'analisi degli eventi di moto in testi narrativi cinesi. Ho poi analizzato i due testi di arrivo, tedesco e italiano, per verificare quali componenti dell'evento di moto sono state rese, aggiunte oppure omesse.

Per la selezione delle occorrenze, ho utilizzato i seguenti criteri:

- solo verbi di movimento con significato letterale;
- solo verbi di movimento seguiti in cinese dal verbo indicante direzione o dal verbo deittico o da entrambi;
- sia eventi di moto realizzati sia riferiti al futuro.

### 3.2 Risultati

Il testo di partenza presenta un totale di 32 occorrenze di verbi indicanti movimento seguiti da una o due delle componenti illustrate in § 2. In particolare, i composti sono stati classificati in sei categorie principali in base alla componente lessicalizzata: percorso + deissi (PD), maniera + deissi (MD), maniera + percorso (MP), maniera + percorso + deissi (MPD), altro tipo di movimento + percorso (AP), altro tipo di movimento + percorso + deissi (APD). La tabella 2 riporta un esempio per ciascun tipo e, nella colonna di destra, il numero di occorrenze nel testo di partenza.

	Esempio	Componenti lessicalizzate	
PD	上太空去 Salire nello spazio	P= 上 ‘salire’ D= 去 ‘andare’	7x
MD	看着她走去 la guarda andarsene	M= 走 ‘camminare’ D= 去 ‘andare’	4x
MP	跑进了厕所 Entrò in bagno	M= 跑 ‘correre’ P= 进 ‘entrare’	5x
MPD	冲锋似的跑了出来 Si fiondò fuori di corsa	M= 跑 ‘correre’ P= 出 ‘uscire’ D= 来 ‘venire’	3x
AP	才把李光头送进了派出所。 Accompagnò alla polizia Li Testapelata	A= 送 ‘accompagnare’ P= 进 ‘entrare’	1x
APD	把她的流氓儿子领回去 Riprendersi il figlio malandrino	A= 领 ‘prendere’ P= 回 ‘tornare’ D= 去 ‘andare’	12x

Tabella 2: Tipi di composti e occorrenze nel testo di partenza<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> La traduzione degli esempi in tabella, per meri scopi descrittivi, è di chi scrive.

La tabella 3 riporta schematicamente le componenti dell'evento di moto nelle tre lingue prese in esame e mostra come dal punto di vista quantitativo entrambi i testi target abbiano alleggerito l'espressione degli eventi di moto lessicalizzando spesso solo una delle componenti, a volte nessuna, raramente entrambi.

Composto ST e occorrenza	TT it	TT ted
PD (7x)	1PD, 4P, 1D	3PD 3D
MD (3x)	1M	/
MP (6x)	1MP,3P	1D1PD2P
MPD (3x)	1P,1 MP	1MP,1D
AP (1x)	/	/
APD (12x)	1AD,3A, 6AP,1P	2P,6A,2AP,

Tabella 3: Target test a confronto<sup>5</sup>.

Quanto alla tendenza nelle lingue a cornice satellitare a privilegiare la componente della maniera, i dati di questa analisi sembrano non confermare questa ipotesi. La tabella 4 indica che solo in un caso questa componente è stata resa nel verbo principale in entrambi i testi d'arrivo.

Cinese	Italiano	Tedesco
4/12	1/1	1/1

Tabella 4: Rapporto types/tokens dei verbi di maniera nelle tre lingue.

Rispetto alla componente del percorso e alle strategie possibili in italiano di lessicalizzarlo tanto nel verbo principale quanto nel satellite, la tabella 5 mostra come le 13 occorrenze del percorso nel composto verbale cinese siano quasi sempre state rese attraverso il verbo principale in italiano.

Cinese	Italiano	Cinese	Italiano
1 PD	/	8 MP	M
2 PD	P	9 MP	PM
3 PD	DP	10 MP	P
4 PD	P	11 MP	P
5 PD	P	12 MP	P

<sup>5</sup> Le abbreviazioni adottate in questa e nelle tabelle successive sono: ST = source text, TTit = target text italiano, TT ted = target text tedesco.

6 PD	D	13 MP	/
7 PD	P		

Tabella 5: Lessicalizzazione del percorso in italiano e cinese.

### 3.3 *Analisi*

Dai dati riportati nelle tabelle sopra emerge come la componente della maniera non sia stata più frequentemente lessicalizzata nella lingua a cornice satellitare rispetto a quella a cornice verbale, e pertanto la risposta alla prima domanda di ricerca non conferma l'ipotesi di partenza. In alcuni casi, solo nel testo di arrivo italiano viene lessicalizzata la maniera nel satellite, *di corsa*, come in (11):

- (11) (...) 跑 进 了 厕所 (...)  
 Correre entrare part bagno  
 TTit: entrò di corsa nei gabinetti  
 TTted: jemand in das Toilettenhaus gekommen

In altri casi solo nel testo di arrivo italiano viene lessicalizzata la maniera nel verbo principale, come in (12):

- (12) 正在 耀武扬威 地 走 来  
 Proprio impettito part camminare venire  
 TTit: che camminava tutto tronfio  
 TTted: Im Triumphzug durch die Stadt führte

L'esempio in (12) illustra uno dei motivi per cui la componente della maniera è stata spesso omessa nei testi d'arrivo, ovvero l'uso di un verbo cinese (走, 'camminare') che non indica un tipo particolare di movimento in relazione, ad esempio, alla velocità (come *correre*), alla conformazione fisica (come *strisciare*) o all'altezza (come *saltare*), e che probabilmente si è ritenuto superfluo rendere nelle lingue d'arrivo per ottenere un testo meno pesante e ridondante dal punto di vista lessicale. Si veda, a conferma di ciò, anche l'esempio in (13) in cui entrambi i testi d'arrivo lessicalizzano solo il percorso: nel verbo principale in italiano, nel satellite in tedesco.

- (13) 一 个 民警 就 走 出  
 Uno class poliziotto proprio camminare uscire  
 派出所的 大 门  
 polizia part grande porta

TTit: un poliziotto uscì subito dal portone  
 TTted: Einer der Popos ging auf die Straße hinaus

Occorre comunque precisare che, come schematizzato nella tabella 4, se i testi d'arrivo non lessicalizzano quasi mai la maniera del movimento, la varietà dei verbi indicanti questa componente nel testo di partenza non è certo significativa: solo quattro diversi verbi (掉 'cadere', 钻 'infilarsi', 跑 'correre', 走 'camminare'), con due occorrenze di 'correre' e otto di 'camminare'.

Le forme più articolate del composto, ovvero quelle in cui il verbo indicante maniera o altro tipo di movimento è seguito dal verbo indicante percorso e dal deittico, non sono mai state rese in forma completa: o in entrambi i testi di arrivo sono stati omessi percorso e deissi, come in (14), o è stata lessicalizzata solo una componente, ma quasi sempre solo in italiano e solo il percorso come in (15) e (16):

- (14) 赵 诗人 就 往 左边 挪  
 Zhao poeta quindi verso sinistra muoversi  
 过 去 了  
 passare andare part  
 TTit: si spostò di lato, alla sinistra del ragazzo  
 TTted: Begnügte sich damit, Glatzkopf-Li von links am Schlafittchen zu packen
- (15) 那 个 赵 诗人 一 把 将 他 提  
 Quel class Zhao poeta una presa prep lui sollevare  
 了 上 去  
 part salire andare  
 TTit: Zhao il poeta lo aveva acchiappato e tirato su  
 TTted: Weil Dichter Zhao ihn im entscheidenden Moment am Schlafittchen kriegte
- (16) 就 让 李 光头 的 母亲 来 把  
 Proprio far Li Testapelata part madre venire prep  
 他 领 回 去  
 lui ritirare tornare andare  
 TTit: mandarono a chiamare la madre perché venisse a riprenderselo  
 TTted: Beschlossen sie, ihn von seiner Mutter abholen zu lassen

Rispetto alla seconda ipotesi, in base alla quale dato lo status ibrido di cinese e italiano, ci si poteva aspettare di trovare il percorso tanto nel verbo principale quanto nel satellite, le occorrenze analizzate non confermano l'ipotesi e suggeriscono invece che la componente del percorso si trova quasi sempre nel verbo principale in italiano, sia quando lo è anche nel testo di partenza, come in (17), sia quando in cinese si trova in funzione di complemento, come in (18).

(17) (...) 人 都 进 来 看 他  
 Persone tutti entrare venire guardare lui  
 一眼  
 un'occhiata  
 TTit: Quelli che (...) entravano per dargli un'occhiata

(18) 他们 三 次 走 过 了 那 个 派出所  
 Loro tre volta camminare passare part quella class polizia  
 TTit: Passarono per ben tre volte davanti alla stazione di polizia

#### 4. Conclusioni

L'analisi condotta in queste pagine evidenzia la problematicità di ascrivere le lingue a una delle categorie proposte, soprattutto per quel che riguarda il tedesco. Le occorrenze analizzate in questo studio preliminare hanno evidenziato la frequente omissione della maniera nel testo d'arrivo tedesco, lingua a cornice satellitare che privilegia la lessicalizzazione della maniera nel verbo principale e del percorso nel satellite, mentre la lessicalizzazione del percorso rimane demandata al satellite. Per quanto riguarda l'italiano, i dati analizzati mostrano come il percorso sia espresso tanto nel verbo principale quanto nel satellite, mentre l'elemento più frequentemente omesso è quello deittico. Come già notato in un precedente studio (Romagnoli, 2015), queste omissioni non sono certo motivate da povertà di repertorio lessicale ma piuttosto da ragioni stilistiche: se nel testo cinese è frequente l'espressione di almeno due componenti del movimento, la resa di tutte le informazioni appesantirebbe il testo di arrivo, che quindi tende ad omettere la lessicalizzazione della maniera se intuibile dal contesto o dall'altro verbo presente, come nel caso di *camminare* illustrato sopra in (12)

e (13). L'analisi di queste forme lessicali sulla base di un più ampio corpus di dati potrà indubbiamente giovare ad approfondire questo tema, ricco di spunti e applicazioni da diverse prospettive<sup>6</sup>.

### *Riferimenti bibliografici*

- BERNINI, G. (2010). Word classes and the coding of spatial relations in motion events: a contrastive typological approach. In G. MAROTTA, A. LENCI, L. MEINI & F. ROVAI (curr.), *Space in Language. Proceedings of the Pisa International Conference*. Pisa: ETS, 29-52.
- DARDANO, M. (2008). Lessico e semantica. In A.A. SOBRERO (cur.), *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*. Bari: Laterza, 291-370.
- DE KNOP, S. (2020). Expressions of motion events in German: an integrative constructionist approach for FLT. *CogniTextes: Revue de l'Association Française de Linguistique Cognitive*, 20. <<http://journals.openedition.org/cognitextes/1882>>
- IACOBINI, C., & MASINI, F. (2007). Phrasal and morphological complex predicates in Italian: A semantic analysis. In G. BOOIJ, L. DUCCESCHI, B. FRADIN, E. GUEVARA, A. RALLI & S. SCALISE (curr.), *On-line Proceedings of the Fifth Mediterranean Morphology Meeting*. Bologna: Università degli Studi di Bologna, 157-184.
- LIANG C., & GUO J. (2009). Motion events in Chinese novels: Evidence for an equipollently-framed language. *Journal of Pragmatics*, 41, 1749-1766.
- PEYRAUBE, A. (2006). Motion events in Chinese: Diachronic study of directional complements. In M. HICKMAN & S. ROBERT (curr.), *Space in languages: linguistic systems and cognitive categories*. Philadelphia: Benjamins, 121-135.
- ROMAGNOLI, C. (2015). Analisi preliminare delle strategie di lessicalizzazione degli eventi di moto in italiano e cinese. *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, 44 (2), 281-294.
- SCHWARZE, C. (1985). 'Uscire' e 'andare fuori': una struttura sintattica e semantica lessicale. In A. FRANCHI DE BELLIS & L. SAVOIA (curr.), *Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso. Teorie e applicazioni descrittive*. Roma: Bulzoni, 355-371.

---

<sup>6</sup> Una di queste è quella acquisizionale, su cui è in corso il progetto PRIN dal titolo *The acquisition of Chinese resultative verbal complexes by L1 Italian learners: Combining learner corpus and experimental data* (<https://pric.unive.it/projects/achieve/home>).

- SIMONE, R. (1997). Esistono verbi sintagmatici in italiano? In T. DE MAURO & V. LO CASCIO (curr.), *Lessico e Grammatica. Teorie linguistiche e applicazioni lessicografiche*. Roma: Bulzoni, 155-170.
- SLOBIN, D. (2004). The many ways to search for a frog: Linguistic typology and the expression of motion events. In S. STRÖMQVIST & L. VERHOEVEN (curr.), *Relating events in narrative: Typological and contextual perspectives*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum, 219-257.
- SLOBIN, D. (2005). Relating Narrative Events in Translation. In D. RAVID & H.B. SHYLDKROT (curr.), *Perspectives on language and language development: Essays in honor of Ruth A. Berman*. Dordrecht: Kluwer, 115-129.
- SPREAFICO, L., & VALENTINI, A. (2009). Gli eventi di moto: strategie di lessicalizzazione nell'italiano di nativi e di non nativi (immigrati o in mobilità). *Segundas Lenguas e Inmigración en red*, 3, 66-87.
- TALMY, L. (1991). Path to Realization: A Typology of Event Conflation. In L.A. SUTTON, CH. JOHNSON & R. SHIELDS (curr.), *Proceedings of the seventeenth annual meeting of the Berkeley Linguistics Society*. Berkeley, CA: Berkley Linguistics Society, 480-519.
- WÄLCHLI, B. (2001). A typology of displacement (with special reference to Latvian). *Sprachtypologie und Universalienforschung*, 54 (3), 298-323.
- YU H. (2005). *Xiongdì 兄弟 (Brothers)*, vol. 1. Shanghai: Shanghai wenyi.
- YU H. (2008). *Brothers* (trad. italiana di S. POZZI). Milano: Feltrinelli.
- YU H. (2009). *Brüder* (trad. tedesca di U. KAUTZ). Frankfurt a. M.: Fisher.